

Dati 2025

# Report

DI SOSTENIBILITÀ

2026



TEATRO COMUNALE  
DI MODENA  
*fondazione*

# Indice

Lettere alla città e ai sostenitori	4
0. Nota metodologica	8
1. La Fondazione Teatro Comunale di Modena	10
1.1 Chi siamo	11
1.2 Scopo istituzionale	13
1.3 Struttura Organizzativa	14
1.3.1 Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio	17
2. La storia del Teatro Comunale di Modena	19
2.1 Il restauro del 1998	20
2.2 Caratteristiche architettoniche e artistiche	22
3. I soggetti rilevanti per la Fondazione	24
4. Le attività del teatro	28
4.1 La stagione 2024/25	29
4.2 I numeri dell'anno 2025	31
4.3 Le attività e i rapporti con il territorio	33
4.4 I progetti europei	37
5. La comunicazione	38
6. Il valore economico	44
6.1 Situazione economico-finanziaria	45
6.2 Adesione alla fondazione	50
7. Le persone	52
7.1 Dati sull'occupazione	53
7.2 La formazione erogata	55
8. L'ambiente	58
8.1 L'impatto energetico	59
8.2 Il progetto Butterfly	60
GRI Content Index	64

## Lettere alla città e ai sostenitori

Care cittadine e cari cittadini, care e cari sostenitori, questo è il primo Bilancio di sostenibilità della Fondazione Teatro Comunale di Modena. Lo presentiamo per trasparenza, certo, ma soprattutto perché crediamo che la cultura, quando è davvero pubblica, debba sapersi spiegare: ovvero che cosa fa e per chi lo fa.

Il Teatro Comunale Pavarotti-Freni è parte fondante della nostra identità cittadina da ben 185 anni. È un simbolo della tradizione lirica in cui si custodiscono tradizioni e, allo stesso tempo, si sperimentano linguaggi nuovi.

Il Teatro Comunale è luogo di incontro tra generazioni in cui si costruisce, spettacolo dopo spettacolo, un patrimonio condiviso fatto di competenze, lavoro, bellezza.

I dati del 2025 raccontano di un Teatro vivo e vitale: 84 recite e 40.951 spettatori. Ma il valore non si esaurisce certamente nei numeri, per quanto lusinghieri possano essere. Sta anche nella capacità di essere accessibili e di aprire porte: nella formazione, nel lavoro con le scuole, nelle occasioni per i giovani, nella cura per l'inclusione di

tutte e tutti. In questa direzione vanno iniziative come Opera Inclusiva, per garantire l'accesso pieno e consapevole a chi ha disabilità sensoriali (visive e/o uditive) e percorsi di innovazione come Butterfly, un'opera lirica dedicata alla sostenibilità ambientale realizzata dal Teatro Comunale di Modena come capofila di un consorzio internazionale assieme ad altre due istituzioni liriche europee come Opera Box di Helsinki e Opera Baltica di Danzica.

Ringrazio il Direttore, il nostro personale, gli artisti che ci danno fiducia e tutte le realtà, pubbliche e private, che sostengono il Teatro e ne condividono la missione.

Rafforzare il legame con la città, allargare il pubblico, guardando in particolare alle giovani generazioni, e avvicinare sempre di più il Teatro alla comunità modenese sono obiettivi ambiziosi che richiedono continuità e collaborazione. Perché un Teatro che funziona è un'opportunità per tutta la comunità.

**Massimo Mezzetti**

*Presidente Fondazione Teatro Comunale di Modena  
Sindaco di Modena*



In questo report ci proponiamo di illustrare le direttrici sulle quali si è mossa l'azione del Teatro Comunale di Modena nell'ultimo triennio.

Innanzitutto riteniamo che il Teatro rappresenti uno dei luoghi di aggregazione per eccellenza della città, non solo 'salotto buono' ma spazio di **confronto e di pensiero**, che conserva ancor oggi una funzione civile oltre che artistica; un luogo che contribuisce alla formazione di un **immaginario collettivo**, alla conservazione della **memoria condivisa** e dunque spazio di identità riconosciuto dalla comunità, ma anche e soprattutto spazio nel quale, attraverso le nuove creazioni, si possa rileggere, reinterpretare e riflettere sul proprio patrimonio culturale.

In tempi in cui la comunicazione e i linguaggi diventano veloci, ma soprattutto troppo semplificati e non permettono di affrontare problemi complessi, riteniamo che il teatro offra uno spazio mentale che ci consente di rallentare e riflettere, creando una sospensione dalla quotidianità che favorisce l'ascolto, l'attenzione e l'elaborazione interiore.

Il teatro è spazio produttore di senso dove si incontrano conflitti morali, politici ed esistenziali che stimolano il pubblico a interrogarsi su giustizia, destino e responsabilità, luogo di pensiero condiviso o di confronto dove emozione e ragione si intrecciano.

Ma anche un **luogo di ascolto** delle istanze che provengono dal territorio; a tal proposito vogliamo qui ricorda-

re la nuova esperienza cui abbiamo dato vita nell'ultimo anno: il Team **Teatro Giovani**, un gruppo di nove giovani, provenienti da vari istituti superiori modenesi, che periodicamente si incontrano con i rappresentanti del teatro e con la direzione per esprimere pareri sulla programmazione, formulare proposte e proporre iniziative, formative e di spettacolo. Nell'ultimo triennio abbiamo avviato, in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia ed il Centro Stranieri del Comune, una serie di incontri di ascolto delle **comunità di nuovi cittadini modenesi**, che portano il racconto della loro esperienza di migranti.

**Valorizzare la capacità produttiva** è un'altra delle linee su cui si sviluppa la nostra attività: conservare competenze (di macchinisti-costruttori, elettricisti, attrezzisti e scenografi-pittori) e il patrimonio professionale che caratterizza la nostra tradizione; abbiamo acquisito, tra l'altro, e messo a norma i magazzini ristrutturando il laboratorio di falegnameria, e deciso di conservare la sala di scenografia interna al teatro dedicata a Koki Fregni per preservare uno spazio in cui artigiani altamente specializzati, nostri collaboratori esperti di pittura teatrale, possano trovare un luogo funzionale al loro lavoro.

Far 'partire' una **produzione d'opera dal nostro teatro significa inoltre mettere in moto un'economia** (in particolare nelle co-produzioni) con l'acquisto, sul nostro territorio dei materiali necessari alla costruzione di scene, attrezzatura e costumi (legno, pittura, attrezzi vari, stoffe etc.)

Direttrice fondamentale della nostra attività è **offrire opportunità per la creatività emergente** (compositori scenografi coreografi etc.) La **conservazione della tradizione procede e si muove parallelamente alla ricerca sui linguaggi della contemporaneità**, musicali, visivi e gestuali. Il teatro commissiona ogni anno un'opera a compositori, in particolare giovani compositori, che abbiano a cuore l'utilizzo di nuovi linguaggi che si rivolgano soprattutto al pubblico più giovane su argomenti di attualità o reinterpretazioni di contenuti tratti dalla nostra letteratura passata o contemporanea.

**Progetto** recente è anche l'accordo con la **Filarmonica di Modena** finalizzato alla creazione di un'orchestra sinfonica guidata da 'prime parti' di grande esperienza affiancate da giovani musicisti formati sul nostro territorio.

Altra linea conduttrice della nostra attività è quella della **Formazione**; attività che si articola in diverse azioni: dalla **scuola voci bianche**, ai **corsi di alto perfezionamento** per cantanti e operatori della comunicazione in video, al **master** su musica antica e contemporanea che si svolge durante il **Modena Belcanto Festival**.

**Sostenibilità economica della produzione**: ogni stagione si fonda sull'equilibrio tra coproduzioni con altre istituzioni teatrali, italiane ed estere, e nuove produzioni legate a nostre specifiche esigenze. Inoltre l'utilizzo delle **compagnie artistiche** regionali come l'Orchestra della

Fondazione Toscanini, Centro Coreografico Nazionale/Aterballetto, che ricevono un significativo sostegno regionale e che noi difendiamo e sosteniamo come prestigiosi strumenti produttivi del nostro territorio, ci consentono risparmi di risorse.

**Sostenibilità ambientale** Dal 2017 il Teatro Comunale di Modena è stabilmente impegnato nella cooperazione europea, realizzando tre progetti **Creative Europe** con partner provenienti da 8 diversi paesi: Italia, Austria, Serbia, Germania, Francia, Finlandia, Polonia e Belgio.

CrossOpera, EUMUT: Bach e il Butterfly Project – concluso nel gennaio 2026 – hanno promosso coproduzioni internazionali, pratiche sostenibili, mobilità artistica, attività formative e nuovi pubblici, rafforzando il ruolo del Teatro nel panorama culturale europeo. Da sottolineare l'impegno crescente verso la sostenibilità: il progetto Butterfly, sviluppato con AESS di Modena (Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile), ha introdotto buone pratiche ambientali, mentre un progetto PNRR di Smart Building, terminato nel 2024, ha avviato sistemi innovativi per il monitoraggio e la riduzione dei consumi energetici.

**Internazionalizzazione del teatro**. È una delle linee perseguite negli ultimi anni. Ci permette non solo di entrare in contatto e confrontarci con le altre culture e modalità organizzative teatrali, soprattutto d'Europa, ma anche di far conoscere e noleggiare i nostri allestimenti.

Teatro come luogo di **partecipazione ed inclusione**. Dal 2021 è attivo il progetto **Operainclusiva**, strutturato in collaborazione con l'Università di Macerata, tra i primi in Italia e sulla linea dei più importanti teatri europei. Operainclusiva ha vinto nel 2025 il premio Gianluca Spina-sezione Accessibilità, consegnato al Politecnico di Milano, nell'ambito del Convegno dell'Osservatorio Innovazione Digitale per la Cultura.

A partire dal 2013, il nostro Teatro si è affermato quale leader nella trasmissione in streaming di spettacoli lirici. Avviato nel 2019, **OperaStreaming** è un progetto ideato e coordinato dal Teatro Comunale di Modena in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia che offre un cartellone annuale di trasmissioni video dal vivo realizzate nei principali enti lirici dell'Emilia-Romagna. L'iniziativa, seguita per il 70% da un pubblico internazionale, mira a valorizzare, tramite uno strumento di comunicazione globale, la Regione Emilia-Romagna quale territorio di grande tradizione lirica e di produzione operistica di prestigio internazionale.

Dal 2018 il Teatro offre un corso di comunicazione in video nel contesto del programma di alta formazione della Regione Emilia-Romagna/Fondo Sociale Europeo.

**Aldo Sisillo**

*Direttore Fondazione Teatro Comunale di Modena*



## Nota metodologica

Il presente Bilancio rappresenta la prima edizione della rendicontazione di sostenibilità della Fondazione Teatro Comunale di Modena e costituisce uno strumento di trasparenza e responsabilità, finalizzato a comunicare in modo chiaro e strutturato le attività, i risultati conseguiti e gli impatti generati nel corso dell'esercizio di riferimento.

Il Bilancio è stato redatto integrando due approcci complementari, al fine di garantire una rendicontazione completa e confrontabile:

- gli **obblighi normativi** previsti dall'**art. 14 del Codice del Terzo Settore** (D.Lgs. 117/2017) e dal **Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019** ("Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore", G.U. Serie Generale n. 186 del 9 agosto 2019), che definiscono struttura, contenuti minimi e criteri di redazione del bilancio sociale.
- Gli **standard internazionali GRI (Global Reporting Initiative)**, riconosciuti a livello globale per la rendicontazione della sostenibilità economica, sociale e ambientale, nella versione in vigore al momento della redazione, e adottati secondo l'approccio "with reference to".
- La redazione del Bilancio si basa su un processo di **raccolta e analisi dei dati** volto a garantire la massima trasparenza e affidabilità delle informazioni presentate.

Attraverso questo documento, la Fondazione intende:

- rafforzare il dialogo e il rapporto di fiducia con i portatori d'interesse;
  - informare il territorio e la comunità di riferimento sulle attività svolte e sui risultati ottenuti;
  - adempiere agli obblighi di rendicontazione previsti dalla normativa vigente.
- Il Bilancio mira a presentare in modo **puntuale e completo** le attività realizzate nel corso dell'anno, nonché le **performance economiche, sociali e ambientali**, costituendo una prima base strutturata per il monitoraggio e il miglioramento continuo dell'impegno della Fondazione in materia di sostenibilità.
  - Il perimetro di riferimento comprende la Fondazione Teatro Comunale di Modena, mentre il periodo di rendicontazione a cui i dati fanno riferimento coincide con **l'anno solare 2025**.

# La Fondazione Teatro Comunale di Modena



## 1.1 Chi siamo

**La Fondazione Teatro Comunale di Modena**, costituita nel 2001 dal Comune di Modena e dalla Fondazione (Cassa Risparmio) di Modena, è l'ente responsabile della gestione, programmazione e produzione artistica del **Teatro Comunale Pavarotti-Freni**, teatro lirico della città. La Fondazione cura, grazie a una convenzione con il Comune, la realizzazione delle stagioni di concertistica, opera lirica, danza e altre forme di teatro musicale, anche in collaborazione con altre istituzioni teatrali.

Il Teatro, inaugurato nel **1841** come Teatro dell'Illustrissima Comunità su progetto dell'architetto di corte Francesco Van-delli, è situato in Via del Teatro 8, nel centro storico di Modena, e rappresenta uno dei più preziosi teatri italiani. Nel **2007** l'edificio è stato intitolato a Luciano Pavarotti e, dal **2021**, dopo la scomparsa del soprano Mirella Freni, prende il nome di "**Pavarotti-Freni**", rendendo omaggio ai due celebri artisti modenesi che hanno contribuito a fare della città un punto di riferimento internazionale per l'opera e la tradizione del Belcanto.

All'interno di questa prestigiosa cornice, la Fondazione promuove la produzione artistica, realizzando allestimenti lirici e scenografie che, oltre ad animare il palcoscenico modenese, vengono commissionati da teatri italiani e stranieri.

Oltre alla sua funzione di produzione artistica, il Teatro Comunale Pavarotti-Freni si propone come **luogo di incontro e riflessione**, promuovendo il confronto tra idee, linguaggi e culture diverse. Negli ultimi anni, la Fondazione ha rafforzato l'apertura verso esperienze musicali e visive innovative, incoraggiando la sperimentazione e dando voce a nuovi talenti. Il Teatro Comunale Pavarotti-Freni rappresenta dunque un **simbolo della tradizione lirica modenese e un punto di riferimento culturale, educativo e artistico** per la città e per il territorio.



## 1.2 Scopo Istituzionale

La Fondazione, ente senza scopo di lucro, persegue finalità di interesse pubblico volte a favorire la crescita culturale della collettività. Secondo quanto previsto dallo Statuto, provvede a garantire il funzionamento, la gestione e l'amministrazione del Teatro Comunale Pavarotti-Freni.

Nello specifico, ha come scopo la **programmazione**, la **gestione** e la **promozione di attività ed iniziative musicali**, con particolare riferimento alla musica concertistica, all'opera lirica e alla danza, oltre ad attività collaterali, senza alcuna preclusione di generi.

La Fondazione promuove inoltre iniziative specifiche, direttamente o in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, finalizzate alla formazione e qualificazione professionale di artisti e tecnici nelle proprie discipline di riferimento.



## 1.3 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della Fondazione si articola in tre organi principali: il Presidente, il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei Sostenitori Aderenti e dei Sostenitori Ordinari.

### Fondatori

- Comune di Modena
- Fondazione di Modena

### Presidenza

Massimo Mezzetti Sindaco di Modena

### Direzione

Aldo Sisillo

### Sostenitori aderenti

- Assicoop Modena e Ferrara S.p.A.
- BPER Banca
- SITI-B&T Group S.p.A.
- Tetra Pak Packaging Solutions S.p.A.
- Commerciale Fond S.p.A.
- Fondazione Banco San Geminiano e San Prospero
- Premiato Stabilimento Tipografico dei Comuni S.C.
- Angelo Amara
- Gabriella Benedini
- Simone Busoli
- Maria Antonietta Buzzi
- Maria Rosaria Cantoni
- Maria Carafoli
- Mariarita Catania

- Rossella Fogliani
- Luca Giovanardi
- Sarah Lopes Pegna
- Paola Maletti
- Pietro Mingarelli
- Eva Raguzzoni
- Maria Teresa Scapinelli
- Sonia Serafini
- Ass. Amici dei Teatri Modenesi

### L'Assemblea dei Sostenitori Aderenti e Sostenitori Ordinari

si riunisce almeno una volta all'anno per essere informata e confrontarsi sull'andamento economico ed artistico della Fondazione.



## Consiglio Direttivo

La gestione della Fondazione è affidata al **Consiglio Direttivo**, organo cui è riservata la deliberazione degli atti essenziali della vita dell'ente e il perseguimento del suo scopo istituzionale. Il Consiglio, composto da **cinque membri** e in carica per il **triennio 2023-2025**, risulta così composto:

Consiglio direttivo	
treennio 2023-2025	Nominativo
Presidente	Massimo Mezzetti
Consigliere	Tindara Addabbo
Consigliere	Eugenio Candi
Consigliere	Cristina Contri
Consigliere	Ernest Owusu Trevisi

## Collegio dei Revisori

Il controllo della gestione, nonché il controllo contabile e finanziario, sono affidati al **Collegio dei Revisori**, composto da **tre membri** nominati dal Consiglio Direttivo.

Il Collegio, in carica per il **triennio 2024-2026**, risulta così composto:

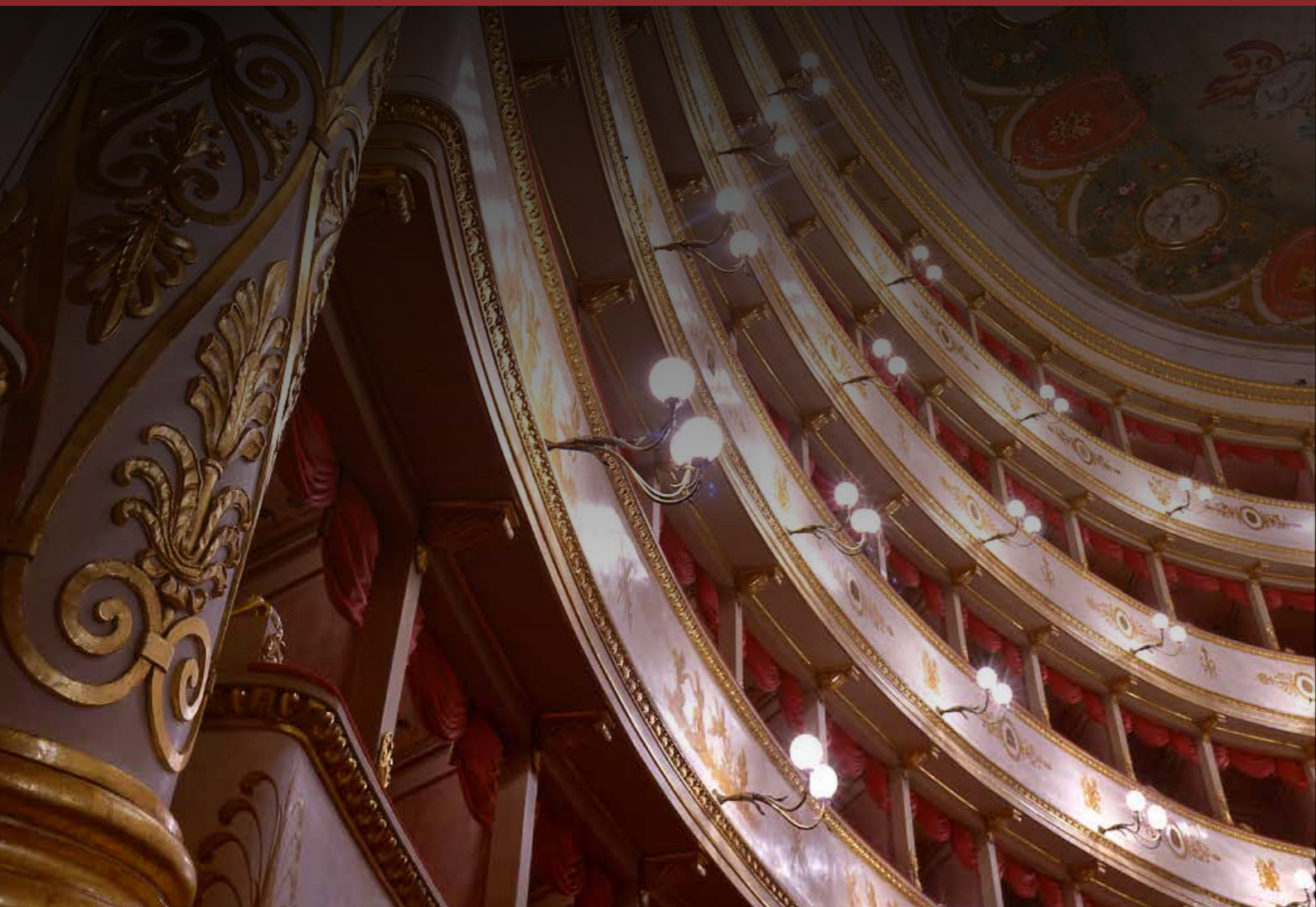
Collegio dei revisori	
treennio 2023-2025	Nominativo
Presidente	Claudio Trenti
Sindaco effettivo	Angelica Ferri Personali
Sindaco Effettivo	Alessandro Levoni

## 1.3.1 Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio

Nel corso dell'esercizio, il Consiglio Direttivo e il Collegio dei Revisori si sono riuniti rispettivamente **cinque** e **quattro** volte, assicurando il regolare svolgimento delle funzioni di indirizzo, gestione e controllo.



# La storia del Teatro Comunale di Modena



**Il Teatro Comunale di Modena** nasce da una precisa volontà civica. Nel **1838**, l'amministrazione cittadina decise la costruzione di un nuovo teatro che potesse sostituire la precedente sala di via Emilia, affidandone il progetto all'architetto di corte al servizio di Francesco IV d'Austria-Este, **Francesco Vandelli**. Il nuovo edificio fu inaugurato il **2 ottobre 1841** con il nome di Teatro dell'Illustrissima Comunità, concepito come luogo dedicato al decoro della città e alla diffusione delle arti sceniche. Per l'occasione venne rappresentata l'opera *Adelaide di Borgogna al Castello di Canossa*, composta per la circostanza dal musicista modenese Alessandro Gandini.

Fin dalle origini, il Teatro si affermò come centro culturale di riferimento per la comunità modenese, attraversando nel tempo fasi alterne legate ai cambiamenti storici, politici e sociali del Paese. Dopo le difficoltà che segnarono il primo Novecento e le sospensioni dell'attività dovute ai conflitti mondiali, conobbe una significativa fase di rilancio a partire dagli **anni Sessanta**, quando il Comune di Modena ne assunse la gestione diretta. In questo periodo fu consolidata e potenziata la tradizionale attività operistica e, parallelamente, ampliata l'offerta culturale con stagioni teatrali dedicate ai **concerti**, ai **balletti** e alla **prosa**.

A partire dal **1986**, con la riapertura del restaurato **Teatro Storchi**, destinato in modo specifico alla prosa, il Teatro Comunale ha potuto concentrare la propria attività sulle discipline musicali - concertistiche, operistiche e di balletto - che occupano l'intero periodo delle annate teatrali, tradizionalmente collocate tra l'autunno e la primavera.

Nel **2001** viene costituita la Fondazione **Teatro Comunale di Modena**, con l'obiettivo di garantire una gestione stabile e orientata allo sviluppo culturale dell'istituzione. Dal **2007** il Teatro è intitolato a **Luciano Pavarotti** e, dal **2021**, anche a **Mirella Freni**, due figure simbolo della tradizione lirica modenese e del prestigio internazionale della città.

## 2.1 Il restauro del 1998

Un passaggio fondamentale nella storia del Teatro è rappresentato dal **completo restauro concluso nel 1998**, che ha segnato una vera e propria seconda inaugurazione dell'edificio. L'intervento ha interessato l'intera struttura, le decorazioni e gli arredi storici, affiancando al recupero conservativo un importante aggiornamento degli impianti e dell'apparato tecnico.

Il restauro è stato realizzato in meno di due anni grazie al contributo del Comune di Modena, della Comunità Europea e della Regione Emilia-Romagna, mentre la Fondazione della Cassa di Risparmio di Vignola si è assunta l'onere del restauro del sipario del pittore Malatesta. I lavori hanno coinvolto oltre quaranta imprese specializzate e hanno permesso di coniugare **la tutela dell'identità storica** con un miglioramento delle funzionalità e l'**adeguamento alle moderne norme di sicurezza**.

In questo contesto, particolare attenzione è stata dedicata al palco grande della corona, il palco centrale del secondo ordine, sul quale è stata ricollocata **l'aquila estense**, originariamente rimossa nel 1859 in occasione dell'Unità d'Italia e sostituita dallo stemma sabauda.

Con il ritorno dell'aquila, il palco ha ritrovato il suo assetto originario, coerente con il progetto stilistico e decorativo originale.

Gli interventi hanno inoltre interessato il recupero degli apparati decorativi, degli stucchi e degli arredi storici, nonché il miglioramento della fruibilità della platea, resa più confortevole attraverso una diversa disposizione delle sedute. Il ripristino dei materiali, delle decorazioni e dei tessuti originari ha restituito al Teatro la propria eleganza storica, garantendo allo stesso tempo condizioni adeguate per una **migliore fruizione del bene culturale**.



## 2.2 Caratteristiche architettoniche e artistiche

Il Teatro Comunale Pavarotti-Freni è uno dei più significativi esempi di teatro all'italiana di impianto **neoclassico**.

La facciata principale, caratterizzata da un portico a nove arcate, è sormontata dalla statua del Genio di Modena, opera dello scultore Luigi Righi, e da un articolato apparato decorativo che contribuisce a definire il valore storico e simbolico dell'edificio.

La sala, di forma **ellittica**, si sviluppa su **cinque ordini complessivi** e ospita **116 palchi** distribuiti sulle prime quattro file, con al centro il palco ex-ducale.

La quinta fila accoglie il **loggione**, mentre la platea può ospitare circa **350 spettatori**, garantendo un'elevata qualità architettonica acustica, riconosciuta come uno dei punti di eccellenza del Teatro.

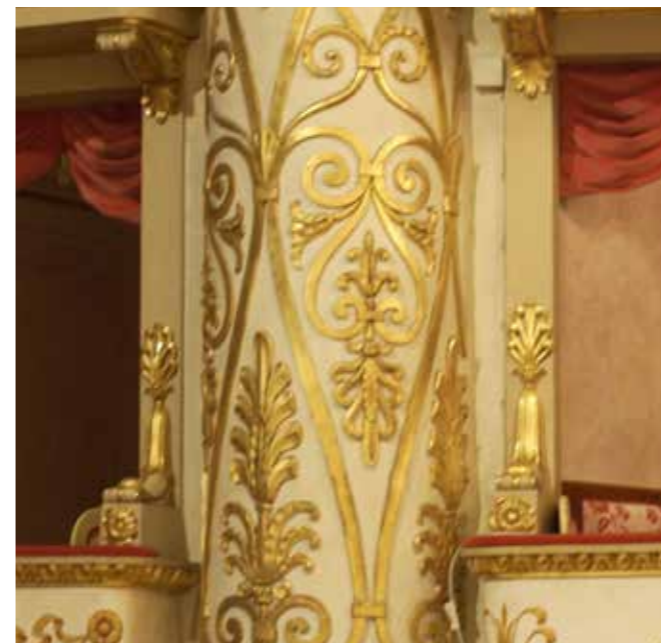
Gli apparati decorativi interni, che comprendono stucchi, intagli in legno dorato e decorazioni pittoriche, sono frutto del lavoro di artisti modenesi dell'Ottocento e contribuiscono al valore storico e identitario del Teatro.

Tra questi spicca il **sipario storico del pittore Adeodato Malatesta**, che rappresenta un elemento di continuità tra la funzione originaria del Teatro e la sua attività contemporanea.

La volta della sala è arricchita da figure allegoriche dedicate alle arti sceniche e musicali e da ritratti di grandi compositori della tradizione operistica italiana.

All'esterno dell'edificio, sotto il portico, è collocata la **statua in bronzo dedicata a Luciano Pavarotti**, realizzata dallo scultore Stefano Pierotti e donata alla città nel 2017. L'opera raffigura il Maestro in un gesto di saluto al pubblico e rafforza il legame tra il Teatro, la città di Modena e una delle figure più rappresentative della sua storia musicale, contribuendo a rendere lo spazio teatrale un luogo di memoria condivisa e di relazione con la comunità.

L'insieme delle caratteristiche architettoniche e artistiche, attentamente conservate nel tempo e valorizzate attraverso interventi di manutenzione e restauro, rende il Teatro Comunale Pavarotti-Freni uno spazio di produzione culturale e un **bene storico di interesse collettivo**, pienamente integrato nel patrimonio culturale della città.



# I soggetti rilevanti per la Fondazione



La Fondazione riconosce nei propri interlocutori strategici un elemento essenziale per la creazione di valore culturale, sociale ed economico. Il dialogo continuo, strutturato e trasparente con le parti coinvolte nelle attività rappresenta una leva fondamentale per il perseguimento della missione istituzionale e per il consolidamento dell'impatto sul territorio.

I principali soggetti rilevanti per la Fondazione sono:

**Fondatori**

**Sostenitori**

**Sponsor**

**Donatori**

**Comunità**

**Aziende**

**Enti pubblici**

**Collaboratori**

**Media**

**Pubblico**

**Artisti**

**Fornitori**

**Associazioni del territorio**

Tra questi, gli sponsor contribuiscono in modo significativo alla sostenibilità economica delle attività artistiche e progettuali, condividendo l'impegno verso la promozione della cultura e del valore sociale del Teatro.

Gli sponsor che sostengono le attività della Fondazione sono:

- **Coop Alleanza 3.0**
- **SIRECOM**
- **Tommaso Grandi Dental Clinic**
- **Vania Franceschelli**
- **Mediamo**
- **ABC Bilance**



# Le attività del Teatro



## 4.1 La Stagione 2024/25

**Con la Stagione lirica 2024/25** il Teatro Comunale di Modena si è riconfermato non solo uno dei teatri più attivi e produttivi a livello regionale, ma anche nel panorama nazionale, ottenendo il quarto posto per qualità artistica e il punteggio più alto per qualità indicizzata fra quelli assegnati dal Ministero della Cultura ai 27 Teatri di Tradizione.

La **stagione di opera 2024/25** ha presentato **uno dei cartelloni lirici più stimolanti della Regione**, con nove titoli capaci di coniugare grande repertorio, novità assolute, barocco e proposte dedicate a giovani e famiglie. La programmazione ha spaziato dall'opera antica, con Giulio Cesare di Händel diretto da Ottavio Dantone alla guida dell'Accademia Bizantina, fino ai Beatles, con Ecce Cor Meum, oratorio che fu presentato da Paul McCartney alla Carnegie Hall di New York. Accanto a queste produzioni, sono stati proposti importanti titoli del melodramma italiano, tra cui I due Foscari di Verdi, in uno spettacolo del Festival di Parma che ha visto il debutto nel ruolo del baritono **Luca Salsi**; Mosè in Egitto di Rossini, in un nuovo allestimento del Teatro Comunale di Modena con **Michele Pertusi** nel ruolo di Mosè; e Cavalleria rusticana / Pagliacci di Mascagni e Leoncavallo, andato in scena a marzo in un nuovo spettacolo in **coproduzione con l'Opera di Sofia**.

Nel corso della stagione sono stati inoltre valorizzati i percorsi di alta formazione del Teatro, con la messa in scena di Gianni Schicchi di Puccini interpretato dai **talenti internazionali del Corso di alto perfezionamento**. Il cartellone ha incluso anche Così fan tutte di Mozart, in uno spettacolo con scene e costumi disegnati da Milo Manara, e Il Piccolo Spazzacamino di Britten, produzione rivolta alle famiglie e realizzata con il coinvolgimento degli interpreti del coro di voci bianche del Teatro e dei solisti dei corsi di alta formazione.

Un momento centrale della stagione è stato il **trattico contemporaneo** presentato ad aprile, esito di un **importante progetto di cooperazione internazionale** ideato dal Teatro di Modena e vincitore del bando Europa Creativa. Lo spettacolo, dedicato all'ambiente e al futuro del pianeta, è stato creato con un pool di partner europei, fra i quali Opera Baltycka di Danzica, Opera BOX di Helsinki e l'agenzia per l'ambiente AESS di Modena.

La rassegna **ModenaDanza** ha confermato il proprio rilievo nel panorama regionale, proponendo un cartellone che ha spaziato dal classico al contemporaneo, passando per i diversi generi del variegato mondo della danza e del balletto. Nel periodo gennaio-maggio 2025 sono stati presentati otto titoli, tra cui Cosmos, spettacolo immersivo e multimediale di eVolution dance theater, lo storico balletto Carmen della Compagnia Antonio Gades; Folia, produzione con successo internazionale che unisce la street dance di Mourad Merzouki alla musica barocca eseguita live da Le Concert de l'Hostel Dieu; Una noche con Sergio Bernal, bailaor madrilenno fra i più grandi interpreti di flamenco; Notte Morricone, creazione del coreografo Marcos Morau per Aterballetto; Made in America, serata composta da tre coreografie che racchiudono l'essenza della danza americana presentata dal Tulsa Ballet - per la prima volta a Modena - e il Béjart Ballet Lausanne, con quattro storici successi del celebre coreografo francese.

Il cartellone concertistico ha incluso **undici appuntamenti di rilievo internazionale**, con un programma prevalentemente sinfonico, la partecipazione di orchestre di prestigio



dal panorama europeo - quali **Chamber Orchestra of Europe, Filarmonica di Stoccarda e Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai** - e direttori di fama mondiale, da **Antonio Pappano a Lera Auerbach**.

La programmazione ha ospitato inoltre interpreti di grande rilievo, tra cui **Lucas Debargue, Bertrand Chamayou, Thomas Enhco e il quartetto di Venezia**, oltre al tradizionale Concerto della Memoria e del Dialogo con il pianista e compositore **Paolo Marzocchi** e il musicologo **Guido Barbieri**. Tre sono stati gli appuntamenti della Filarmonica del Teatro Comunale, incluso il concerto di Capodanno.

## 4.2 I numeri dell'anno 2025

Nel 2025 il Teatro Comunale di Modena ha consolidato la propria capacità di attrazione culturale e di coinvolgimento della comunità, confermando una **partecipazione ampia e diversificata**.

I dati della stagione evidenziano **un'intensa attività artistica**, con una presenza significativa sia di spettatori fidelizzati sia di utenti che accedono tramite biglietteria, nonché una composizione anagrafica eterogenea che include studenti, giovani adulti e pubblico senior.

Nel corso del 2025 il Teatro Comunale di Modena ha realizzato complessivamente **426 attività** per **49.380 utenti** in totale, di cui **84 recite**, con una partecipazione complessiva di **40.863 spettatori**.

### Dati di partecipazione

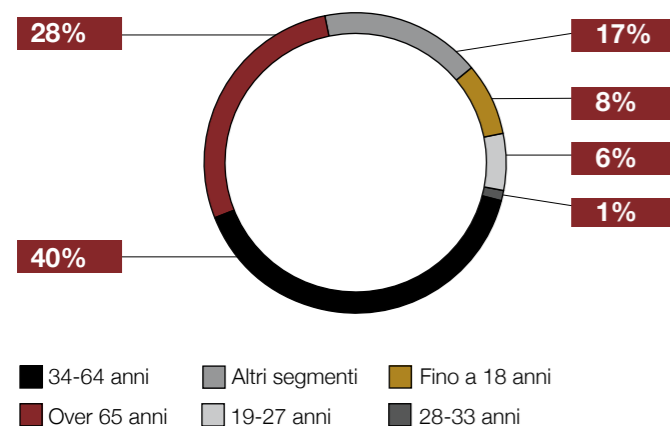
- **Presenze da abbonamento:**  
**12.515 spettatori**
- **Presenze da biglietti:**  
**26.907 spettatori**
- **Ingressi liberi:**  
**1.441 spettatori**



### Composizione del pubblico

- **Fino a 18 anni:** **3.016**
- **19-27 anni:** **2.428**
- **28-33 anni:** **509**
- **34-64 anni:** **16.422**
- **Over 65:** **11.538**
- **Altri segmenti:** **6.950**

### Composizione del pubblico



### Presenza artisti e ricaduta sul territorio

L'attività artistica del Teatro genera un impatto diretto sull'economia locale attraverso la permanenza in città di artisti e professionisti coinvolti nelle produzioni.

Nel 2025 tale impatto si è tradotto nei seguenti dati:

**1.974 persone ospitate**

**4.573 notti di permanenza sul territorio**

**14.331 pasti consumati**



## 4.3 Le attività e i rapporti con il territorio

Accanto alla programmazione artistica, il Teatro Comunale di Modena promuove iniziative volte a rafforzare l'inclusione culturale e la formazione delle nuove generazioni, generando un impatto significativo sul territorio.

### Opera Inclusiva

Nel 2025 è proseguito il progetto **“Opera Inclusiva”**, avviato nel 2021 con l'obiettivo di garantire un accesso pieno e consapevole all'opera a persone con disabilità sensoriali (visivi e uditivi) di tutte le età. Il progetto prevede percorsi tattili e audioguide dedicate a persone cieche e ipovedenti, nonché video-presentazioni in Lingua dei Segni per persone sorde e ipoacusiche. Nella stagione 2024/25 tali strumenti di accessibilità sono stati attivati per *Così fan tutte*, *Cavalleria rusticana / Pagliacci* e per il balletto *Carmen*. L'iniziativa ha confermato l'impegno del Teatro nella rimozione delle barriere alla fruizione culturale e nella promozione di un'offerta pienamente inclusiva.

### Modena Belcanto Festival

Nel 2025 è continuato il percorso avviato con il protocollo d'intesa sottoscritto nel 2023 dal Comune di Modena, dalla Fondazione di Modena, dalla Fondazione Teatro Comunale e dal Conservatorio Vecchi-Tonelli, finalizzato alla realizzazione del **Modena Belcanto Festival**, in continuità con l'esperienza pluriennale di Modena Città del Belcanto.

Il Festival, concepito per rafforzare l'attrattività della città nei confronti di un pubblico nazionale e internazionale e per favorire il sostegno di istituzioni pubbliche e sponsor privati, si è confermato una formula efficace.

L'iniziativa ha ottenuto il riconoscimento fra i **“Progetti Speciali”** nel 2024, riconosciuto dal 2025 come Festival, cofinanziato dal Ministero della Cultura e ha visto la **“Modena Belcanto Masterclass”** classificarsi tra i principali progetti di formazione finanziati dalla Regione Emilia-Romagna e dal Fondo Sociale Europeo.

Il programma ha coinvolto personalità di rilievo della lirica, tra cui Leone Magiera, Ruth Iniesta, Ruzil Gatin, Gregory Kunde, Maria Teresa Leva e Fabio Sartori; rappresentanti della vocalità contemporanea come Hatis Noit, Marina Herlop e Cristina Zavalloni; giovani interpreti formati nei corsi di alto perfezionamento nonché personalità trasversali dal mondo della musica e della cultura quali Stefano Massini, Serena Dandini, Stefano Mancuso, Gad Lerner, Enzo Bianchi e Giovanni Bietti.

Gli appuntamenti, inclusi quelli proposti dalla Fondazione Luciano Pavarotti, hanno coinvolto una platea di **oltre 5.000 spettatori**, di cui **oltre 3.000 in spettacoli a pagamento**, evidenziando un impatto culturale e di partecipazione significativo per il territorio.

## Filarmonica del Teatro Comunale di Modena

La formazione sinfonica viene realizzata grazie a un accordo fra la Fondazione Teatro Comunale di Modena e la Filarmonica di Modena, costituitasi come organizzazione autonoma e indipendente.

In base a tale accordo, l'orchestra prende il nome dal Teatro, il quale mette a disposizione la propria sala per alcuni appuntamenti sinfonici inseriti nel consueto cartellone concertistico.

L'orchestra, costituita nel 2022, collabora con artisti di rilievo internazionale, quali Henrik Nánási, Joel Sandelson, Dmitry Masleev, Benedikt Kloeckner, Nikita Boriso-Gleb-sky, Marcus Bosch, Marc Bouchkov, Louis Lortie, Stefano Ranzani e Simone Lamsma.

Nel 2023 ha preso parte a due tournée internazionali di grande rilievo: ad Abu Dhabi, con il celebre direttore e compositore Tan Dun, di cui è stata eseguita l'opera Buddha Passion, e a Nara, in Giappone, nel Tempio Hōryū-ji, Patrimonio dell'Umanità UNESCO, con l'opera Il trovatore.

Nel 2024 l'attività si è focalizzata principalmente in Italia, sia nell'ambito del repertorio sinfonico sia in quello lirico.

Tra le opere interpretate figurano Voci da Hebron di Cristian Carrara, I Puritani di Vincenzo Bellini e Così fan tutte di Wolfgang Amadeus Mozart.

Inoltre, in occasione dell'Expo 2025 di Osaka la Filarmonica del Teatro Comunale di Modena è stata in tournée in Giappone con tre concerti diretti da Hirofumi Yoshida.

Nel corso delle proprie attività, la Filarmonica è stata invitata a partecipare al Gran Gala Ferrari a Modena, evento istituzionale di grande rilievo.

La Filarmonica è composta da professionisti affermati e rappresenta al contempo un'opportunità di inserimento e crescita professionale per giovani musicisti del territorio.

La presidenza è affidata a Giorgio Zagnoni, mentre la direzione musicale è ricoperta da Hirofumi Yoshida.

Il progetto è realizzato con il supporto della Fondazione Teatro Comunale di Modena e di importanti sostenitori, quali Innovative Solutions, Consorzio Innova, MW Plast, Macron, Gruppo Romani, Castiglione Viaggi e Sherman Advisory.



### Le attività per i ragazzi

Nel 2025 il Teatro ha confermato il proprio impegno nell'educazione musicale e nella formazione delle nuove generazioni attraverso il cartellone **MusicaSuMisura**, parte integrante della programmazione.

L'offerta ha incluso produzioni liriche dedicate al pubblico giovane, come Il piccolo spazzacamino di Benjamin Britten, spettacoli di avvicinamento al repertorio strumentale quali Pierino e il lupo vegetariano, e percorsi didattici come Leggere per... ballare, sviluppato in collaborazione con le

scuole di danza FNASD di Modena e con la scuola istituzionale su temi sensibili al mondo giovanile.

Al programma di spettacoli per ragazzi si aggiunge inoltre la possibilità di assistere alle **prove generali** pomeridiane di alcune delle opere nel cartellone lirico del teatro e un **programma di formazione** offerto anche nel contesto degli Itinerari Scuola Città del Comune di Modena, attraverso un articolato percorso rivolto ai giovani delle scuole, dalle elementari alle medie e superiori.



## 4.4 I progetti europei

Il Teatro Comunale di Modena consolida la propria dimensione internazionale attraverso la promozione e lo sviluppo di diversi progetti europei, valorizzando il territorio modenese come sede di produzione culturale di rilievo internazionale.

Nel 2025 il Teatro ha proseguito con continuità il proprio impegno nei **progetti di cooperazione internazionale**, con particolare riferimento al programma di finanziamento **Europa Creativa**.

Dopo la conclusione di CrossOpera, realizzato con i Teatri di Linz e Novi Sad e dedicato al tema dell'integrazione culturale, il Teatro ha assunto il ruolo di leader del progetto **"BUTTERFLY"**, un'opera lirica dedicata alla sostenibilità ambientale, che ha ricevuto un premio europeo di un milione di euro.

Il progetto è stato realizzato insieme ad **AESS – Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile di Modena** e a un consorzio di partner provenienti da Polonia, Germania, Finlandia e Belgio.

L'opera ha debuttato in Italia nell'aprile 2025 a Modena e ha proseguito con rappresentazioni tra maggio e giugno in Polonia e Finlandia, contribuendo alla diffusione internazionale della produzione artistica modenese.

Nel 2025 si è inoltre concluso il secondo progetto europeo dedicato a **Johann Sebastian Bach**, realizzato in collaborazione con l'associazione musicale Notenspur di Lipsia e l'orchestra barocca Le Concert de l'Hostel Dieu di Lione. Il progetto ha incluso attività formative e concertistiche, tra cui la "Bach Academy" svoltasi a Modena nel 2024 con la partecipazione di studenti provenienti da diversi Paesi europei, e ulteriori iniziative musicali in ambito internazionale.



# La comunicazione



Attraverso strumenti digitali, progetti innovativi e relazioni strutturate con i media tradizionali, la Fondazione promuove la programmazione artistica, rafforza la propria visibilità e amplia il dialogo con il pubblico a livello locale, nazionale e internazionale.

## OperaStreaming

*OperaStreaming* è il primo portale regionale di opera lirica in Italia, ideato e coordinato dal Teatro Comunale di Modena in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia e con il supporto della Regione Emilia-Romagna. Nato nel 2019, il progetto propone un cartellone stagionale di trasmissioni video dal vivo realizzate dai principali enti preposti alla produzione di opere liriche della regione, con l'obiettivo di identificare e promuovere, attraverso uno strumento di comunicazione globale, la Regione Emilia-Romagna quale territorio di tradizione lirica e di produzione operistica di assoluto prestigio internazionale.

Nel 2025 *OperaStreaming* ha raggiunto il sesto anno di attività, consolidando il proprio posizionamento nel panorama della diffusione digitale dello spettacolo dal vivo. La stagione ha proposto sette produzioni in diretta streaming dai principali teatri dell'Emilia-Romagna, consolidando il ruolo delle Fondazioni liriche come motore culturale e innovativo del progetto:

- *Giulio Cesare* (Handel) – Teatro Alighieri di Ravenna
- *I Capuleti e i Montecchi* (Bellini) – Teatro Valli di Reggio Emilia
- *Serenata d'amore* (Vivaldi) – Teatro Comunale di Ferrara
- *La Bohème* (Puccini) – Teatro Regio di Parma
- *Cavalleria Rusticana / Pagliacci* (Mascagni / Leoncavallo) – Teatro Galli di Rimini
- *Nabucco* (Verdi) – Teatro Comunale di Modena
- *Stiffelio* (Verdi) – Teatro Comunale di Piacenza

Il palinsesto ha permesso di ampliare in modo significativo la platea dell'opera, superando i confini fisici del teatro e raggiungendo pubblici nuovi e diversificati.

L'iniziativa ha registrato una significativa fruizione internazionale: circa l'**80%** del pubblico ha seguito le trasmissioni dall'estero, confermando la capacità del progetto di ampliare il bacino di accesso oltre i confini territoriali.

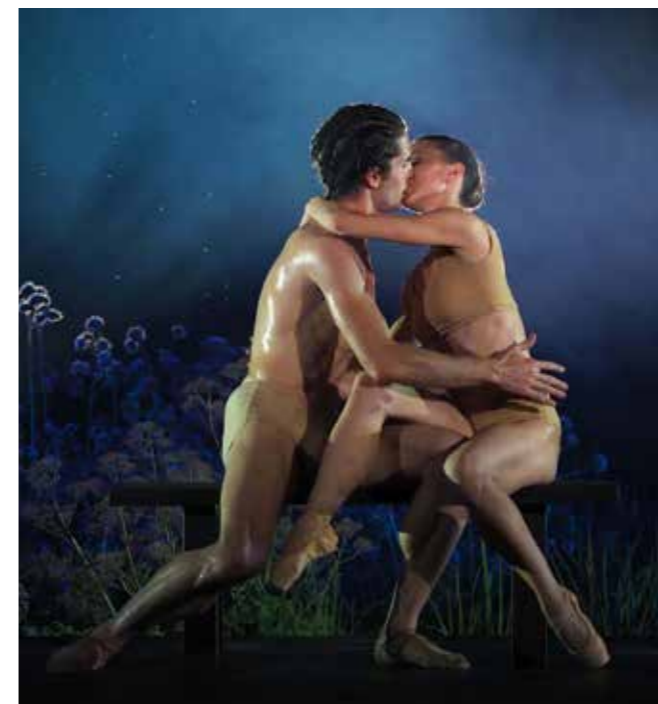


### Numeri record e crescita costante su YouTube

Nel corso del 2025 OperaStreaming ha registrato **performance in forte crescita** sul canale YouTube ufficiale, triplicando l'incremento di iscritti rispetto all'anno precedente:

- **6.900** nuovi iscritti, per un totale di **33.446** iscritti complessivi
- **800.000** impressioni
- **242.100** nuove visualizzazioni (+25% rispetto al 2024)
- **35.400** ore di contenuti visualizzati (+23% rispetto al 2024)

Le visualizzazioni provengono per il **45% direttamente da YouTube** e per il **21% dal sito web ufficiale**, con un traffico qualificato generato in larga parte da Google Search (35%), dalle funzioni di navigazione di YouTube (24%) e da siti esterni che incorporano i contenuti video (21%). Il progetto ha confermato una forte **vocazione internazionale**, con spettatori collegati da oltre **100 Paesi**. L'Italia rappresenta il **38% delle visualizzazioni**, seguita da Stati Uniti (6,5%), Germania (3%), Giappone (2,6%) e Spagna (2,2%), a testimonianza della capacità dell'opera lirica italiana di dialogare con un pubblico globale attraverso strumenti digitali evoluti.



### Social media, storytelling territoriale e campagne digitali

Accanto allo streaming, OperaStreaming ha rafforzato la propria presenza digitale grazie al concept "**In the heart of Opera**", che unisce il racconto dell'opera a quello dei territori e delle città sede delle Fondazioni liriche.

Le attività di comunicazione organica e le campagne continuative su social e Google Ads hanno prodotto risultati significativi:

- **660.000** utenti raggiunti su Facebook e **49.000** su Instagram
- **10.661** fan su Facebook, con una crescita del **+45,6%** rispetto al 2024
- **713.076** visualizzazioni e **10.025** interazioni su Facebook
- **2.149** follower, **98.237** visualizzazioni e **3.189** interazioni su Instagram

### Un nuovo sito web e lo sguardo alla prossima stagione

Nel 2025 il progetto ha compiuto un ulteriore passo in avanti sul piano digitale con la **riprogettazione completa del sito web operastreaming.com**, realizzato con un tema più performante, reattivo e orientato all'esperienza utente, capace di sostenere la crescita dei contenuti e del traffico internazionale.

## Relazioni con i media

Nel corso dell'esercizio, la Fondazione ha consolidato le proprie attività di comunicazione attraverso il dialogo con i media tradizionali e la gestione dei canali digitali e social, strumenti fondamentali per la promozione delle attività e il coinvolgimento della comunità.

### Canali digitali

#### Facebook

- 1,5 mln di visualizzazioni
- 947 nuovi follower

#### Instagram

- 641 mila visualizzazioni
- 2.422 nuovi follower

#### YouTube Teatro Comunale

- 31 mila visualizzazioni
- 101 nuovi iscritti

#### Sito internet

- 57k utenti attivi

### Media tradizionali

#### Comunicati stampa:

- 51 invii

#### News Letter:

- 6.356 iscritti
- 44 invii



# Il valore economico



## 6.1 .Situazione economico-finanziaria

La sostenibilità economica rappresenta una condizione essenziale per garantire continuità alla programmazione artistica e per consolidare il ruolo della Fondazione quale presidio culturale al servizio del territorio.

Il Fondo di dotazione della Fondazione ammonta a € 1.032.914 e costituisce un elemento patrimoniale a garanzia della stabilità dell'ente e della continuità delle attività istituzionali.

Al 31.12.25 la situazione patrimoniale è così composta:

	31/12/2025	31/12/2024
<b>Attivo</b>	<b>Valori in €</b>	<b>Valori in €</b>
Immobilizzazioni immateriali	3.776	6.685
Immobilizzazioni materiali	1.280.651	1.325.963
Rimanenze	97.253	90.648
Crediti	3.030.744	3.109.168
Disponibilita' liquide	124.032	481.664
Ratei e risconti attivi	57.352	127.890
<b>Totale attivo</b>	<b>4.593.808</b>	<b>5.142.018</b>
<b>Passivo</b>		
Capitale	1.032.914	1.032.914
Varie altre riserve	999.996	1.000.000
Utili (perdite) portati a nuovo	81.414	606.610
Utile (perdita) dell'esercizio	(328.960)	(525.196)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.785.364</b>	<b>2.114.328</b>
<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>313.333</b>	<b>290.989</b>
Debiti verso banche	222.327	284.400
esigibili entro l'esercizio successivo	64.153	62.073
esigibili oltre l'esercizio successivo	158.174	222.327
Debiti verso fornitori	1.383.854	1.406.932
esigibili entro l'esercizio successivo	1.383.854	1.406.932
Debiti tributari	100.414	115.603
esigibili entro l'esercizio successivo	100.414	115.603
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	52.111	40.077
esigibili entro l'esercizio successivo	52.111	40.077
Altri debiti	169.094	102.944
esigibili entro l'esercizio successivo	169.094	102.944
<b>Totale debiti</b>	<b>1.927.800</b>	<b>1.949.956</b>
Ratei e risconti passivi	567.311	786.745
<b>Totale passivo</b>	<b>4.593.808</b>	<b>5.142.018</b>

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa del conto economico della Fondazione al 31.12.2025:

	31/12/2025	31/12/2024
<b>A) Valore della produzione</b>		
ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.451.911	1.418.481
altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	5.742.849	5.266.476
altri	35.457	30.800
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>5.778.306</b>	<b>5.297.276</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>7.230.217</b>	<b>6.715.757</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	285.685	309.154
per servizi	4.699.443	4.536.837
per godimento di beni di terzi	213.852	213.661
per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.267.106	1.328.808
b) oneri sociali	590.772	393.088
c) trattamento di fine rapporto	54.043	51.677
e) altri costi	-	6.131
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>1.911.921</b>	<b>1.779.704</b>
ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.909	3.104
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	168.705	146.008
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>171.614</b>	<b>149.112</b>
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.606)	(6.416)
oneri diversi di gestione	238.987	242.279
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>7.514.896</b>	<b>7.224.331</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>(284.679)</b>	<b>(508.574)</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
altri proventi finanziari	-	-
proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	4.429	21.426

Totale proventi diversi dai precedenti	4.429	21.426
Totale altri proventi finanziari	4.429	21.426
interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	8.884	11.169
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.884	11.169
utili e perdite su cambi	(95)	(57)
Totale proventi e oneri finanziari	(4.550)	10.200
Risultato prima delle imposte	(289.229)	(498.374)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	39.731	26.822
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	39.731	26.822
Utile (perdita) dell'esercizio	(328.960)	(525.196)

L'esercizio 2025 si è chiuso con un disavanzo pari a € 328.960. Il risultato è riconducibile in parte agli effetti differiti dell'emergenza sanitaria del 2020, che hanno comportato il recupero di spettacoli precedentemente rinviati, incidendo sull'andamento economico dell'anno. Il disavanzo si inserisce pertanto in un contesto straordinario, legato al completamento della programmazione sospesa negli anni precedenti. Si evidenzia tuttavia una significativa riduzione del disavanzo rispetto all'anno precedente, a conferma di un progressivo miglioramento della gestione.



## Provenienza delle risorse economiche

Nel corso dell'esercizio 2025 la Fondazione ha sostenuto le proprie attività grazie a un sistema articolato di di risorse pubbliche, private e proprie. Al fine di garantire trasparenza sulla provenienza delle risorse economiche, di seguito si riporta la composizione dei contributi dell'esercizio 2025.

Contributi 2025	Importo in €
Contributi Stato	1.166.968,65
Contributi regionali	509.123,97
Contributi europei	351.002,58
Contrib. da sostenitori	43.650,00
Contrib. da sostenitori aderenti	28.500,00
Contributi da soci fondatori	2.071.534,45
Contributi Legge Art Bonus	1.548.308,62
Altri enti	18.020,00
Totale contributi in conto esercizio	5.737.108,27
Altri contributi	13.280,06
<b>Totale contributi</b>	<b>5.750.388,33</b>

## Compensi

Con riferimento agli organi di governance, la Fondazione non ha deliberato compensi a favore dell'organo amministrativo, né risultano anticipazioni, crediti o impegni assunti per suo conto in relazione a garanzie di qualsiasi natura prestate. L'attività dell'organo amministrativo è stata svolta a titolo gratuito. Analogamente, anche l'attività dei sindaci effettivi è stata prestata a titolo gratuito.

## 6.2 Adesione alla Fondazione

Chiunque condivida le finalità della Fondazione può contribuire al raggiungimento della sua missione, attraverso diverse modalità di partecipazione e sostegno.

In particolare, è possibile:

- chiedere di diventare **Fondatore**, secondo le modalità previste dallo Statuto;
- partecipare come **Sostenitore Aderente** (persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, ed enti), impegnandosi a contribuire con un apporto in denaro per un periodo minimo di tre anni, in misura non inferiore a quanto stabilito dal Consiglio Direttivo;
- partecipare come **Sostenitore Ordinario** (persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, ed enti), mediante contributi in denaro o altre forme di sostegno, secondo quanto previsto dal Consiglio Direttivo;
- attivare contratti di sponsorizzazione, attraverso i quali le imprese possono sostenere il Teatro sia per le programmazioni stagionali che per singole iniziative, spettacoli ed eventi, beneficiando di forme di visibilità istituzionale;
- effettuare **erogazioni liberali** a favore della Fondazione;

- effettuare erogazioni tramite Art Bonus, misura agevolativa sotto forma di credito d'imposta, introdotta dall'art. 1 del D.L. n. 83/2014 e resa permanente dalla Legge di Stabilità 2016, che riconosce un'agevolazione pari al 65% delle somme erogate a sostegno della cultura e dello spettacolo;
- destinare il **5X1000** alla Fondazione Teatro Comunale di Modena.



# Le persone

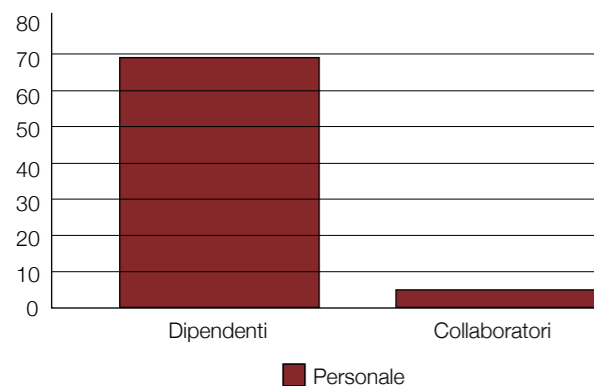


## 7.1 I dati sull'occupazione

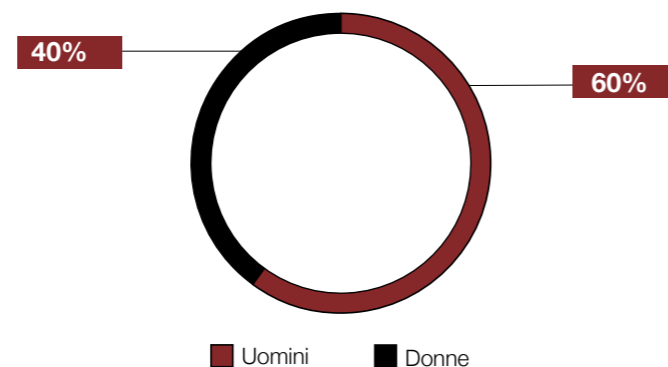
La Fondazione riconosce il ruolo centrale dei propri lavoratori nel perseguimento delle attività e nel raggiungimento degli obiettivi artistici, culturali e organizzativi. Il contributo professionale, le competenze tecniche e la partecipazione attiva dei lavoratori rappresentano un elemento essenziale per garantire la qualità delle produzioni, la continuità operativa e lo sviluppo dell'Ente.

Nel corso dell'anno 2025, la Fondazione ha potuto contare su un organico complessivo di **74 lavoratori**, di cui **69 dipendenti** e **5 collaboratori**, con una presenza media mensile di **38 unità**, ciascuno con ruoli e responsabilità specifiche. La composizione dell'organico riflette la natura multidisciplinare delle attività svolte, che richiedono competenze eterogenee.

### Personale 2025



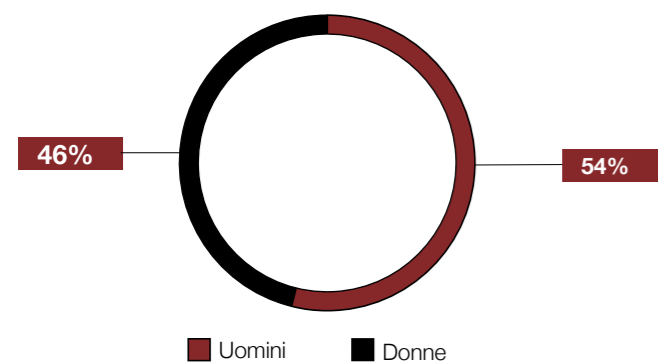
### Genere collaboratori 2025



Per quanto riguarda la diversità di genere, nel 2025 l'organico della Fondazione risulta composto da **32 dipendenti** e **2 collaboratrici** di genere femminile e da **37 dipendenti** e **3 collaboratori** di genere maschile. La distribuzione mostra una presenza bilanciata tra uomini e donne, in coerenza con l'impegno di valorizzare le competenze senza alcuna distinzione di genere.



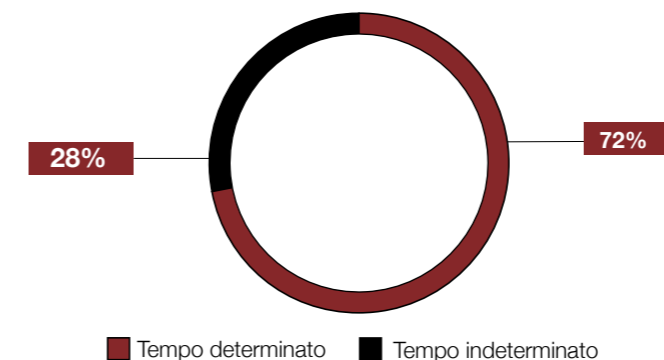
### Genere dipendenti 2025



Con riferimento alla tipologia contrattuale, il **72%** dei dipendenti (50 persone, di cui 25 uomini e 25 donne) è assunto con contratto a tempo determinato, mentre il restante **28%** (19 persone, di cui 12 uomini e 7 donne) è assunto con contratto a tempo indeterminato.

Per quanto riguarda le modalità di lavoro, oltre il **94%** dei dipendenti ha un contratto a tempo pieno. I contratti part-time riguardano **4 dipendenti** (3 uomini e 1 donna).

### Distribuzione contrattuale dei dipendenti



Accanto al personale strutturato, la Fondazione si interfaccia con un ampio numero di ulteriori professionalità e figure in formazione. Nel corso dell'anno sono stati scritturati **289 artisti**.

In un'ottica di apertura al territorio e di sostegno alla formazione, la Fondazione ha inoltre ospitato **5 tirocinanti** (4 curricolari e 1 inserito nell'ambito di un percorso rivolto a persone detenute) e **6 studenti** coinvolti in percorsi di



alternanza scuola-lavoro, provenienti dall'**Istituto Venturi di Modena** e dall'**Istituto Deledda**.

È attivo, infine, un accordo di collaborazione con il Liceo Musicale Sigonio, volto a favorire l'integrazione tra sistema educativo e realtà teatrale del territorio modenese. Questa iniziativa offre agli studenti, in particolare a quelli dell'indirizzo musicale, l'opportunità di partecipare a concerti, balletti e prove generali a tariffe agevolate.

Il progetto include percorsi di Formazione Scuola Lavoro (PCTO), permettendo ai ragazzi di interagire con professionisti del settore e scoprire i segreti del dietro le quinte. Sono previste lezioni specifiche tenute da esperti, registi e direttori d'orchestra per approfondire la cultura operistica e sinfonica.

## 7.2 La formazione erogata

La formazione rappresenta un aspetto indispensabile dell'attività della Fondazione, in coerenza con la propria missione culturale e con l'impegno a sostenere la crescita del capitale umano nel settore dello spettacolo dal vivo.

Attraverso percorsi strutturati di alta specializzazione, il Teatro contribuisce alla qualificazione professionale di giovani artisti e operatori, favorendone l'inserimento nel mercato del lavoro e promuovendo l'eccellenza artistica a livello nazionale e internazionale.

### Corso per Cantanti Lirici

Nell'ambito dell'alta formazione professionale, il Teatro promuove il Corso per Cantanti Lirici, un percorso formativo che negli anni ha registrato un crescente riconoscimento a livello nazionale e internazionale. Per il secondo anno consecutivo, l'iniziativa ha ottenuto il punteggio più elevato tra i progetti selezionati e finanziati dalla Regione Emilia-Romagna e dal Fondo Sociale Europeo, a conferma della qualità dell'impianto didattico e della solidità del progetto formativo.

Attivo dal 2016, il Corso si avvale della collaborazione di docenti di rilievo del panorama lirico internazionale, tra cui Leone Magiera, Mariella Devia, Barbara Frittoli, Chris Merritt, Michele Pertusi, Ernesto Palacio, Luciano Ganci e Luciana D'Intino. Il percorso è finalizzato al perfezionamento tecnico-interpretativo e all'inserimento professionale dei giovani cantanti nel circuito operistico.

### Corso di Comunicazione in Video

Il Teatro promuove il Corso di Comunicazione in Video nello spettacolo dal vivo, giunto alla quarta edizione. Il percorso rappresenta un'iniziativa unica nel panorama nazionale, finalizzata allo sviluppo di competenze specialistiche nel campo della produzione audiovisiva applicata allo spettacolo dal vivo.

In questo contesto, la piattaforma OperaStreaming costituisce un'importante occasione occupazionale per gli allievi formati, che ne compongono quasi interamente lo staff operativo. Il corso contribuisce pertanto alla creazione di professionalità qualificate in un ambito strategico per la diffusione digitale dell'opera e della musica.

### Modena Belcanto Masterclass

Dal 2024 l'offerta formativa del Teatro si è ulteriormente ampliata con l'avvio della Modena Belcanto Masterclass, un progetto rivolto a studenti internazionali interessati a perfezionare la propria preparazione vocale in un contesto di alta specializzazione.

La Masterclass offre la possibilità di studiare a Modena con docenti di riconosciuto livello internazionale e di esibirsi all'interno del Modena Belcanto Festival, favorendo un'esperienza formativa che coniuga approfondimento tecnico, confronto artistico e visibilità professionale.

### Scuola Voci Bianche

La Scuola Voci bianche della Fondazione Teatro Comunale di Modena è un progetto, nato nel 2004, rivolto ai ragazzi dai 6 ai 18 anni e finalizzato alla diffusione della cultura musicale e alla formazione del pubblico.

Il percorso didattico si svolge con incontri bisettimanali, da ottobre a maggio, e prevede il coinvolgimento degli allievi nella programmazione lirica del Teatro. Nel corso degli anni, alcune opere sono state realizzate espressamente per l'attività delle Voci Bianche, come *Le Rane* che chiedevano un Re (2019) o *Viaggi siderali... con Wiki* (2023), mentre in numerose occasioni gli allievi hanno preso parte a produzioni operistiche di rilievo andate in scena al Teatro Comunale di Modena e in altri teatri italiani.

Tra le esperienze più significative figurano l'opera commissionata ad Alberto Cara, *La notte di Natale*, *Werther* di Massenet, *Mefistofele* di Arrigo Boito, *Tannhäuser* di Richard Wagner, *Un ballo in maschera*, *I Salvatori della Mezzanotte* (2023), *Il piccolo spazzacamino* di Benjamin Britten (2024), *Tosca* e *Bohème* di Giacomo Puccini e *Pinnocchio* di Aldo Tarabella (2025).

### I numeri della formazione

#### Corso per Cantanti Lirici:

- 8 edizioni dal 2016
- 114 partecipanti complessivi

#### Corso di Comunicazione in Video:

- 7 edizioni dal 2018
- 95 partecipanti complessivi

#### Modena Belcanto Masterclass:

- 2 edizioni dal 2024
- 27 partecipanti complessivi



# L'ambiente

## 8.1 L'impatto energetico

Nel periodo di rendicontazione la Fondazione Teatro Comunale di Modena ha registrato un consumo di energia elettrica pari a **166,61 MWh**, sulla base dei dati ricavati dalle bollette energetiche.

Sulla base di tale valore, è stato stimato l'impatto in termini di emissioni di gas a effetto serra (GHG), applicando il fattore di emissione nazionale pubblicato da ISPRA<sup>1</sup> (2025). Attraverso la moltiplicazione del consumo energetico per il relativo fattore di **emissione, le emissioni Scope 2 – location based** della Fondazione risultano pari a **35,97 tCO<sub>2</sub>eq.**

<sup>1</sup>ISPRA: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, ente pubblico nazionale che elabora e pubblica informazioni tecnico-scientifiche relative alla tutela dell'ambiente.

<sup>2</sup>Scope 2 location based: calcolo delle emissioni derivanti dall'energia elettrica acquistata utilizzando il fattore di emissione medio del mix energetico nazionale del Paese in cui l'azienda opera.

## 8.2 Il progetto Butterfly

La Fondazione ha avviato e concluso diversi interventi, finanziati nell'ambito del bando PNRR, finalizzati alla promozione dell'**eco-efficienza e alla riduzione dei consumi energetici**.

Gli interventi realizzati hanno riguardato:

1. l'installazione di un sistema **Smart Building**, finalizzato alla gestione integrata e intelligente degli impianti, con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici, ottimizzare le attività manutentive e migliorare il comfort ambientale;
2. l'installazione di un **impianto di controllo della temperatura e dell'umidità** invernale presso la "Sala Pittori";
3. il **relamping** degli ambienti, mediante la sostituzione dell'illuminazione tradizionale con apparecchi LED di ultima generazione a basso consumo;
4. la riduzione delle dispersioni energetiche generate dalle originarie porte in legno, attraverso l'installazione di **quattro serramenti ad alte prestazioni di isolamento termico**.

Tali interventi costituiscono un investimento strutturale volto al progressivo miglioramento della performance energetica dell'edificio e alla riduzione dell'impatto ambientale.

La sostenibilità ambientale non ha storicamente rappresentato una priorità nel settore dell'opera lirica, ambito in cui l'innovazione tecnologica è stata prevalentemente orientata alla ricerca dell'eccellenza artistica, dell'efficienza produttiva e della valorizzazione della tradizione. Oggi il settore è chiamato a compiere un ulteriore passo evolutivo, integrando i principi della sostenibilità ambientale nei processi di creazione e produzione, nonché contribuendo alla diffusione di una maggiore consapevolezza ecologica presso il pubblico.

Per questo motivo, nasce il **Progetto Butterfly - Boosting environmental awareness in opera creation**, iniziativa cofinanziata dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Europa. Il progetto è coordinato dal Teatro Comunale di Modena, capofila di un Consorzio internazionale che coinvolge due ulteriori istituzioni liriche europee: Opera BOX di Helsinki (Finlandia) e Opera Baltica di Danzica (Polonia).

Ispirato al principio secondo cui anche un'azione apparentemente minima può generare effetti significativi, come il battito d'ali di una farfalla, il **Progetto Butterfly** nasce con l'obiettivo di ripensare in chiave sostenibile l'intero processo di ideazione, creazione e produzione operistica.

L'iniziativa promuove la sperimentazione e l'adozione di buone pratiche ambientali in tutte le fasi, dalla commissione dell'opera alla sua messa in scena, coinvolgendo attivamente giovani, scuole e professionisti del settore.

L'opera realizzata nell'ambito del progetto è articolata in tre atti della durata di trenta minuti ciascuno, affidati ai tre Paesi dei teatri partner. Ogni atto, attraverso una narrazione dedicata, affronta un tema ambientale specifico: **acqua, terra e aria**.

La produzione finale integra tecnologie digitali avanzate, rappresentando il caso pilota di produzione operistica a minore impatto ambientale. Parallelamente, l'organizzazione di workshop tematici accompagna e supporta i teatri nel percorso di transizione verso modelli produttivi più sostenibili, promuovendo un cambiamento strutturale nel settore.

Il Progetto Butterfly è:

- **Opera sostenibile:** promuove l'economia circolare nelle arti performative
- **Co-creazione:** studenti e professionisti collaborano per sviluppare e produrre la performance di opera sostenibile
- **Innovazione:** riconsiderare l'opera attraverso tecnologie visive come VR e AR



La produzione dell'opera supera i confini tradizionali, diventa un'esperienza coinvolgente che non solo celebra la bellezza della musica e dell'arte scenica, ma trasmette anche un messaggio ecologico potente e attuale, elaborato a partire dal contributo diretto dei giovani, ai quali è stata affidata la prima stesura delle trame e dei libretti.

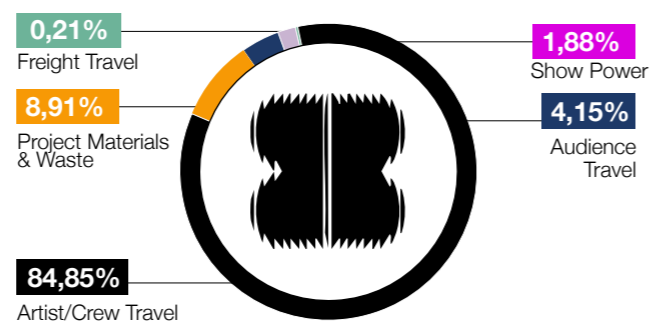
L'iniziativa valorizza **l'arte come strumento di consapevolezza e trasformazione, un invito al pubblico a riflettere sulla nostra responsabilità per il futuro della Terra**.



Particolare attenzione è stata dedicata alla minimizzazione dell'impatto ambientale, con specifico riferimento alle emissioni di CO<sub>2</sub>. L'intero processo produttivo è stato oggetto di analisi e ottimizzazione, a partire dalle scelte scenografiche e dai materiali impiegati, selezionati secondo criteri di riciclabilità e sostenibilità, con l'obiettivo di prevenire sprechi e ridurre l'utilizzo di risorse non rinnovabili. Anche il trasporto degli artisti e delle attrezzature è stato pianificato strategicamente per ridurre le distanze e ottimizzare i consumi, evitando spostamenti non indispensabili.

Tra i principali output progettuali si evidenzia il calcolo della **carbon footprint** relativa alla performance teatrale realizzata a Modena.

L'analisi delle emissioni mostra come la principale fonte di impatto sia riconducibile alla mobilità degli artisti, come illustrato nel grafico di seguito riportato:



Emissions contributions by sector in the sustainability impact assessment of Project Butterfly

I dati riportati mostrano l'impatto relativo agli spostamenti durante il tour dell'opera, escludendo le prove che si sono svolte a distanza utilizzando lo strumento LoLa.

### Domestic flights

Flight description	Distance/No.journeys	Number of passengers
from Monaco di Baviera to Bologna	810 Km	<i>Economy</i> 1

### Shorthaul flights

Flight description	Distance/No.journeys	Number of passengers
from Tallin di Baviera to Bologna	3780 Km	<i>Economy</i> 1
from Helsinki to Bologna	3928 Km	5
from Gdansk to Bologna	2430 Km	4
from Varsavia to Bologna	2238 Km	3

Input data used to calculate emissions avoided by remote rehearsals (LaLa)

Si evidenzia tuttavia come l'adozione di misure correttive mirate, tra cui la riorganizzazione degli spostamenti, il riutilizzo dei materiali scenografici e l'introduzione di prove a distanza, abbia consentito una significativa riduzione dell'impronta carbonica della produzione. Grazie a tali interventi, **le emissioni complessive sono state ridotte da 56 tonnellate a 23 tonnellate di CO<sub>2</sub>**, con un abbattimento sostanziale dell'impatto ambientale rispetto allo scenario iniziale.

# GRI Content Index

<b>DICHIARAZIONE DI UTILIZZO</b>	<b>Fondazione Teatro Comunale di Modena ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo [01.01.25-31.12.25] in conformità con gli Standard GRI.</b>
<b>GRI 1</b>	Principi di rendicontazione 2021
<b>STANDARD GRI SETTORIALI APPLICABILI</b>	N/A

GRI Sustainability Reporting Standard		Note/ Pag.
<b>L'ORGANIZZAZIONE E LE SUE PRASSI DI RENDICONTAZIONE</b>		
2-1	Dettagli sull'organizzazione	11-13
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	9
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	9
2-4	Restatement delle informazioni	Non presente
2-5	Assurance esterna	Non prevista
<b>ATTIVITÀ E LAVORATORI</b>		
	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	11-13, 29-37, 56-57
2-7	Dipendenti	53
2-8	Lavoratori non dipendenti	53
<b>GOVERNANCE</b>		
2-9	Struttura e composizione della governance	14-17
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	16
2-11	Presidente del massimo organo di governo	16
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	16-17
2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	14-17
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	16-17
2-15	Conflitti d'interesse	Nessuno

2-16	Comunicazione delle criticità	17
2-17	Competenze collettive del massimo organo di governo	16-17
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	49
2-19	Politiche retributive	49
2-20	Processo di determinazione della retribuzione	49
2-21	Rapporto sulla retribuzione totale annuale	49
<b>STRATEGIA, POLITICHE E PROCEDURE</b>		
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	4-7
2-23	Impegni in termini di policy	N/A
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	N/A
2-25	Processi volti a rimediare agli impatti negativi	60
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare criticità	N/A
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	9
2-28	Adesione ad associazioni	33-37
<b>COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER</b>		
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	24-26, 39-42
2-30	Accordi di contrattazione collettiva	54-55
<b>3 TEMI MATERIALI</b>		
<b>INFORMATIVE SU TEMI MATERIALI</b>		
3-1	Processo per determinare i temi materiali	Non rendicontato
3-2	Elenco di temi materiali	Non rendicontato
3-3	Gestione dei temi materiali	Non rendicontato
<b>200 TEMI ECONOMICI</b>		
<b>201 PERFORMANCE ECONOMICHE</b>		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	44-49
201-3	Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento	N/A
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	49
<b>202 PRESENZA SUL MERCATO</b>		
202-1	Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale	Non rendicontato
202-2	Percentuale di alta dirigenza assunta dalla comunità locale	16
<b>203 IMPATTI ECONOMICI INDIRECTI</b>		
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	N/A

203-2	Impatti economici indiretti significativi	32
<b>204</b>	<b>PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO</b>	
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	Non rendicontato
<b>205</b>	<b>ANTICORRUZIONE</b>	
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Nessuna operazione rilevata per rischi legati alla corruzione
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	Non presente
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nessun episodio
<b>206</b>	<b>COMPORTEMENTO ANTICONCORRENZIALE</b>	
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e prassi monopolistiche	Nessuna azione intrapresa
<b>207</b>	<b>IMPOSTE</b>	
207-1	Approccio alla fiscalità	45-49
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	45-49
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	N/A
207-4	Rendicontazione Paese per Paese	N/A
<b>300</b>	<b>TEMI AMBIENTALI</b>	
<b>301</b>	<b>MATERIALI</b>	
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	Non rendicontato
301-2	Materiali di ingresso riciclati utilizzati	Non rendicontato
301-3	Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio	Non rendicontato
<b>302</b>	<b>ENERGIA</b>	
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	59
302-2	Consumo di energia esterno all'organizzazione	N/A
302-3	Intensità energetica	Non rendicontato
302-4	Riduzione del consumo di energia	60
302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	60
<b>303</b>	<b>ACQUA E SCARICHI IDRICI</b>	
303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	Non rendicontato
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico dell'acqua	Non rendicontato
303-3	Prelievo idrico	Non rendicontato
303-4	Scarico idrico	Non rendicontato

303-5	Consumo idrico	Non rendicontato
<b>304</b>	<b>BIODIVERSITÀ</b>	
304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	Nessuno
304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	Nessuno
304-3	Habitat protetti o ripristinati	N/A
304-4	Specie elencate nella "Red List" dell' IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione	Nessuno
<b>305</b>	<b>EMISSIONI</b>	
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Non rendicontato
305-2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	59
305-3	Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	Non rendicontato
305-4	Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Non rendicontato
305-5	Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	60
305-6	Emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS)	N/A
305-7	Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	N/A
<b>306</b>	<b>RIFIUTI</b>	
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Non rendicontato
306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	Non rendicontato
306-3	Rifiuti generati	Non rendicontato
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	Non rendicontato
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	Non rendicontato
<b>308</b>	<b>VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI</b>	
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	Non rendicontato
308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	Nessun impatto negativo rilevato
<b>400</b>	<b>TEMI SOCIALI</b>	
<b>401</b>	<b>OCCUPAZIONE</b>	
401-1	Nuove assunzioni e turnover	53-55
401-2	Vantaggi forniti ai dipendenti a tempo pieno non forniti a dipendenti temporanei o part-time	53-55
401-3	Congedo parentale	53-55
<b>402</b>	<b>RELAZIONI TRA LAVORATORI E MANAGEMENT</b>	
402-1	Periodi minimi di preavviso in merito ai cambiamenti operativi	N/A

403 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO - 2018		
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Non rendicontato
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Non rendicontato
403-3	Servizi di medicina sul lavoro	Non rendicontato
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Non rendicontato
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Non rendicontato
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Non rendicontato
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Non rendicontato
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Tutti
403-9	Infortuni sul lavoro	Nessuno
403-10	Malattia professionale	Nessuna
404 FORMAZIONE E ISTRUZIONE		
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Non rendicontato
404-2	"Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione"	Non rendicontato
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	Non rendicontato
405 DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ		
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	16, 54-55
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Non rendicontato
406 POLITICA ANTIDISCRIMINATORIA		
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Non si sono verificati
407 LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE		
407-1	Attività e fornitori il cui diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	Non presenti
408 LAVORO MINORILE		
408-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	Non si sono verificati
409 LAVORO FORZATO E OBBLIGATORIO		
409-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	Non si sono verificati
410 PRATICHE DI SICUREZZA		
410-1	Personale addetto alla sicurezza addestrato a politiche o procedure sui diritti umani	N/A
411 DIRITTI DEI POPOLI INDIGENI		
411-1	Episodi di violazione dei diritti dei popoli indigeni	Non si sono verificati

413 COMUNITÀ LOCALI		
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	31-42, 56-57
413-2	Operazioni con importanti impatti negativi effettivi e potenziali sulle comunità locali	Non si sono verificati
414 VALUTAZIONE SOCIALE DEL FORNITORE		
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo criteri sociali	Non rendicontato
414-2	Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e misure adottate	Non si sono verificati
415 POLITICA PUBBLICA		
415-1	Contributi politici	49
416 SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI		
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza per categorie di prodotti e servizi	N/A
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	N/A
417 MARKETING ED ETICHETTATURA		
417-1	Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	N/A
417-2	Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	N/A
417-3	Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing	Non si sono verificati
418 PRIVACY DEL CLIENTE		
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Non si sono verificate

Consulenza metodologica e redazione:  
Mediamo Area Sostenibilità S.r.l. S.B

Progetto grafico e impaginazione:  
Mediamo S.r.l. S.B.

Coordinamento Fondazione Teatro Comunale  
di Modena  
Stefania Natali, Responsabile Amministrativa,  
Fabio Ceppelli Ufficio Promozione



TEATRO COMUNALE  
DI MODENA

---

*fondazione*